

*Parrocchia di Santa Maria del Perpetuo Soccorso
Via Crucis parrocchiale*



22 marzo 2024

Preghiamo

O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo sofferente nei fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

Canto: È giunta l'ora

È giunta l'ora, Padre per me.

Ai miei amici ho detto che questa è la vita:
conoscere te e il Figlio tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me; ed ora sanno che torno a Te;
hanno creduto: conservali Tu nel Tuo amore, nell'unità

Prima stazione

PILATO CONDANNA A MORTE GESU'

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 23-25)

Insistevano a gran voce, nel chiedere che Gesù venisse crocifisso. Le loro grida diventavano sempre più forti. Alla fine, Pilato decise di lasciar fare come volevano. Avevano chiesto la liberazione di Barabba, quello che era stato messo in prigione per sommossa e omicidio, e Pilato lo liberò. Invece consegnò Gesù alla morte come volevano.

Riflessione

Signore, Pilato ha firmato il decreto. Ha firmato il decreto che estinguerebbe il tuo futuro. “Questo essere umano deve morire; non avrà più futuro”. Lo sentono tanti giovani oggi, Signore, che ci viene tolto il futuro. Ci viene detto che la vita è piena di opportunità, ma è difficile vedere dove siano quelle opportunità quando i soldi non sono sufficienti, quando non si riesce a trovare lavoro e quando l'accesso all'istruzione spesso è praticamente impossibile. Signore, anche quando ti hanno condannato a morte, non ti sei lasciato cadere. Hai spiegato a Pilato che non avrebbe alcun potere su di te se Dio non lo permettesse. E, con il Padre al tuo fianco, sei andato avanti, fiducioso nel futuro. Insegnaci a fare lo stesso.

Invocazioni

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

T.: Ascoltaci Signore

Aiutaci Signore a non essere facili giudici dei nostri fratelli e delle nostre sorelle, ma a supportarci l'uno con l'altro nell'affrontare le difficoltà, per vedere con speranza e, non con angoscia, il nostro futuro.

T.: Ascoltaci Signore

Ti chiediamo Signore di aiutarci a non discriminare e non categorizzare le persone in base a principi di utilità, ma a scoprire i talenti di ognuno e la ricchezza che scaturisce da un aiuto reciproco.

T.: Ascoltaci Signore

Aiutaci Signore ad affidarci sempre con fiducia a Te e a scegliere la Via giusta, anche se controcorrente, mantenendo lo sguardo fisso al volto di Gesù.

T.: Ascoltaci Signore

Illumina Signore lo spirito e la mente di coloro che nei vari ambiti della società possono dare un contributo per rendere migliore la vita di tutti, affinché ognuno possa avere più opportunità e fiducia nel futuro.

T.: Ascoltaci Signore

Canto: Chi perde la sua vita per me

Chi perde la sua vita per me la troverà, la troverà, la troverà.

Chi lascia il proprio padre per me, la propria madre per me, mi troverà, mi troverà.

Non tema nulla, non tema nulla: Io sono qui, Io sono qui. (x2)

Chi lascia la sua casa per me, i suoi beni per me, i suoi figli per me mi troverà.

Non tema nulla, io conosco chi ho scelto per me, - chi ho scelto per me!

Non tema nulla, non tema nulla: Io sono qui, Io sono qui

Seconda stazione

GESU' PRENDE LA CROCE SULLE SPALLE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27, 28-31)

Gli tolsero i suoi vestiti e gli gettarono addosso una veste rossa. Prepararono una corona di rami spinosi e gliela misero sul capo, nella mano destra gli diedero un bastone. Poi incominciarono a inginocchiarsi davanti a lui e a dire ridendo: “Salve, re dei Giudei”. Intanto gli sputavano addosso, gli rendevano il bastone e gli davano colpi sulla testa. Quando finirono di insultarlo, gli tolsero la veste rossa e lo rivestirono con i suoi abiti. Poi lo portarono via per crocifiggerlo.

Riflessione

Un pesante ceppo di legno è stato posto sulle tue spalle. E ti avevano già torturato. Che violenza, Signore! Sei vissuto in un mondo violento e sei stato vittima di quella violenza. Il mondo in cui viviamo forse non è molto diverso. Guerre, attentati, sparatorie di massa ma anche violenze nei matrimoni e nelle relazioni, abusi sui minori, bullismo, abusi di potere, famiglie dove si scagliano parole pesanti come macigni. Ti hanno caricato una croce sulle spalle. Ma Tu, Signore, non ti sei arreso. Dove hai trovato la forza per continuare a camminare? Ti immagino mentre ripeti a Te stesso: “L'amore vincerà la violenza”. Signore, dammi la forza di amare.

Invocazioni

In questo anno pastorale, noi ragazzi del gruppo post cresima stiamo riflettendo sul tema della RESPONSABILITÀ. Tu, Signore, hai sempre dimostrato gesti di grande RESPONSABILITÀ nei nostri confronti.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

T.: Ascoltaci Signore

Ti chiediamo aiuto, Signore: non vogliamo essere spaventati dal peso delle nostre responsabilità, ma vogliamo assumercele con coraggio e fiducia.

T.: Ascoltaci Signore

Vogliamo renderci utili agli altri, Signore, utili agli amici, ai compagni di classe, a chi incontriamo ogni giorno. Aiutaci a riconoscere Te nel nostro prossimo.

T.: Ascoltaci Signore

Ti ringraziamo, Signore, per i gesti di responsabilità che gli altri hanno verso di noi: i genitori, i nonni, gli insegnanti, i catechisti e gli educatori e tutti quelli che con amore si occupano di noi.

T.: Ascoltaci Signore

Signore, vogliamo caricarci anche noi della nostra croce! Ti chiediamo aiuto per poter continuare e completare il nostro cammino di crescita con te.

T.: Ascoltaci Signore

Canto: Chi ci separerà

Chi ci separerà dal suo amore? La tribolazione forse la spada?

Né morte o vita ci separerà dall'amore in Cristo Signore

Chi ci separerà Dalla sua gioia? Chi potrà strapparci Il suo perdono?

Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore

Terza stazione

GESU' CADE LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dalla lettera agli Ebrei (2,18; 12,2)

Ora egli può venire in aiuto di quelli che sono nella tentazione, perchè anche lui ha provato la tentazione e ha sofferto personalmente. Egli ha accettato di morire in croce e non ha tenuto conto che era una morte vergognosa, perché pensava alla gioia riservata per lui in cambio della sofferenza.

Riflessione

Scusa, Signore, non sono abituato a vedere i miei eroi stesi a terra sporchi di polvere. Perché ti sei sottomesso? Troppo è l'abbandono e troppa la solitudine. Tu, da solo. È come mi sento, a volte, quando aspetto un messaggio o un abbraccio che non arrivano. E penso che sia colpa mia, che sono incapace e mi chiudo. Altre volte, penso di vivere in un mondo egoista dove ognuno guarda solo a sé stesso. Non lo so, so però che ci sono tanti giovani soli, anche quando sono circondati da altre persone. Ti guardo caduto a terra. Ti immagino alzare la testa e guardarmi. Ti immagino mentre dici: "Io cado con te per rialzarti con me. Vai, alzati in piedi e vai. Camminiamo insieme."

Invocazioni

Durante il cammino comunitario stiamo lavorando ad una presa di coscienza delle nostre fragilità e di quelle di chi ci sta intorno. Abbiamo vissuto le testimonianze di chi è caduto e ha trovato la

forza di rialzarsi, aiutato da persone che Tu stesso Signore hai guidato e sostenuto.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

T.: Ascoltaci Signore

Ti chiediamo Signore di venire in nostro aiuto, quando non riusciamo ad affrontare i momenti difficili che la vita ci presenta e pensiamo di non avere la forza per andare avanti da soli.

T.: Ascoltaci Signore

Sostienici Signore nei momenti bui, fa' che il tuo esempio ci stimoli a rialzarci. Noi crediamo in te che hai sofferto e ci capisci.

T.: Ascoltaci Signore

Aiutaci a superare i nostri disagi, anche quando sembrano avere la meglio su di noi e

guidaci a costruire un mondo meno materialista e più altruista.

T.: Ascoltaci Signore

Rendici partecipi della Tua sofferenza perché, quando saremo noi stessi sofferenti, sappiamo che sarai al nostro fianco.

T.: Ascoltaci Signore

Canto: Ubi caritas

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est

Quarta stazione

GESU' INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (2, 34-35)

Simeone li benedisse e parlò a Maria la madre di Gesù: “Dio ha deciso che questo bambino sarà occasione di rovina e di risurrezione di molti in Israele. Sarà un segno di Dio, ma molti lo rifiuteranno: così egli metterà in chiaro le intenzioni nascoste nel cuore di molti. Quanto a te Maria, il dolore ti colpirà come colpisce una spada”.

Riflessione

Probabilmente, tra le urla della folla, hai sentito la voce di tua madre. Una voce dolce, inconfondibile. "Figlio mio, sono qui". Hai cercato il suo volto. L'hai trovato sereno che diceva "sì" con la testa. "Sì". Era tutto quello che volevi vedere. Un segno di conferma. Un segno che proveniva dal puro amore. Come a dire: “Vai avanti, impegnati, impegnati per il Bene. Dio ti aiuterà”. Parlami all'orecchio, oh Madre di Gesù. Parlami d'amore, parlami di impegno. Impegno per il Bene. Non lasciarmi seduto in attesa. In attesa del “momento ideale”, della persona ideale, del lavoro ideale, della Chiesa ideale. Non lasciarmi seduto a sognare, mentre il mondo va avanti senza di me e senza ciò che avrei da offrirti. Maria, aiutami ad abbracciare la mia vocazione.

Invocazioni

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

T.: Ascoltaci Signore

Aiutaci a camminare tra gli uomini, perché possiamo portare la nostra testimonianza e trasformare in servizio il nostro impegno.

T.: Ascoltaci Signore

Signore, Tua madre ti segue, cammina tra la folla ma non stacca gli occhi da te. Fa' che noi non abbassiamo gli occhi di fronte alle ingiustizie e alle ostilità del mondo.

T.: Ascoltaci Signore

Aiutaci ad accompagnare chi porta la Croce, come tua madre ha accompagnato te.

T.: Ascoltaci Signore

Il tuo amore e la tua fede, o Maria, ci aiutino nel cammino della nostra vita.

T.: Ascoltaci Signore

Canto: Misericordias Domini, in aeternum cantabo

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

Misericordias Domini, in aeternum cantabo



Quinta stazione

SIMONE DI CIRENE AIUTA GESU'

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 20-21)

Quando finirono di insultare Gesù, gli tolsero la veste rossa e lo rivestirono dei suoi abiti. Poi lo portarono fuori per crocifiggerlo. Un certo Simone di Cirene, padre di Alessandro e di Rufo, passava di là mentre tornava dai campi. I soldati lo obbligarono a portare la croce di Gesù.

Riflessione

I soldati costrinsero un uomo di nome Simone a portare la croce di Gesù. Non glielo hanno chiesto, lo hanno costretto. Con la forza. Era uno che veniva dalla campagna. Non era nemmeno romano. Non contava, non aveva il diritto di dire se lo voleva o no. Oggi il mondo è pieno di esclusioni e intolleranze. Ci sono minoranze che non hanno il diritto di parlare e nemmeno di esistere. In molti paesi non si può nemmeno praticare la propria religione. Ci sono molte persone che non possono esprimere liberamente le loro idee. Ogni gruppo vuole imporre il proprio modo di vedere le cose e allontanare chiunque la pensi diversamente. A volte anche all'interno della Chiesa. Talvolta anche nei nostri cuori. Tu, Signore, sei stato vittima dell'intolleranza. Ma non ti sei lasciato prendere dall'odio. Ed è per questo che puoi essere un ponte tra tutti. Insegnaci ad essere costruttori di ponti ovunque ci troviamo.

Invocazioni

Preghiamo dicendo: Guidaci Signore.

T.: Guidaci Signore

A volte, Signore, rimaniamo indifferenti, davanti alle ingiustizie e alle difficoltà che vive il prossimo. Non riusciamo ad accettare chi è diverso da noi e per questo ti chiediamo aiuto.

T.: Guidaci Signore

Vogliamo essere disponibili e imparare ad andare incontro all'altro che cerca il nostro aiuto.

T.: Guidaci Signore

Guidaci, Signore, ad accogliere il nostro prossimo sempre e senza pretendere nulla in cambio.

T.: Guidaci Signore

Vogliamo impegnarci, Signore, ad aprire le nostre menti e le nostre mani verso chi ci circonda. Aiutaci a guardare gli altri come ci guardi tu.

T.: Guidaci Signore

Ti chiediamo di aiutarci a guardare gli altri con amore e con rispetto, senza escludere e senza discriminare chi sembra diverso da noi. Aiutaci a guardare gli altri come ci guardi tu.

T.: Guidaci Signore

Canto: Deus et Christus meus

Deus et Christus meus

E la mia anima è con te

Sei la mia vita il mio respiro

Non ho parole senza di te

Sesta stazione

GESU' E LA VERONICA

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3)

Egli è cresciuto come una pianticella, come una radice in terra arida. Non aveva né dignità né bellezza, per attirare gli sguardi, Non aveva prestanza, per richiamare l'attenzione. Noi l'abbiamo rifiutato e disprezzato: come un uomo pieno di sofferenze e di dolore, come uno che fa ribrezzo a guardarlo, che non vale niente, e non l'abbiamo tenuto in considerazione.

Riflessione

Signore, una donna ha attraversato la folla per ripulire il tuo volto e nel suo panno si è impressa la Tua immagine. Amare è questo, è lasciarsi commuovere dal volto dell'altro, anche sfigurato. Il volto del figlio che si ama, dell'amico che si ama, del povero che si ama, della moglie o del marito che si ama. Il volto della Chiesa che si ama, anche se sfigurata. Amare è lasciarsi attrarre dal volto dell'altro. Ma noi giovani viviamo in un mondo individualistico. Ci è stato detto mille volte che ciò che contava di più era la nostra immagine e la nostra autorealizzazione. Che avevamo il diritto di essere felici e che dovevamo pensare prima a noi stessi. Ed eccoci qui, egocentrici, ognuno concentrato sul suo cellulare, nei propri interessi, sulla propria isola, in attesa di una felicità che non arriva. Perché la vera felicità sta nel lasciarsi attrarre dal volto dell'altro.

Invocazioni

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

T.: Ascoltaci Signore

Signore, in un mondo dove spesso regna l'egoismo e l'individualismo, aiutaci ad aprirci all'altro e a vedere in lui un'opportunità di crescita reciproca.

T.: Ascoltaci Signore

Signore, come Veronica ha avvolto col suo velo Gesù, sfigurato dal dolore, così aiuta anche noi a non provare paura e vergogna nel compiere gesti di misericordia.

T.: Ascoltaci Signore

Signore, la morte di Gesù in croce, ci assicura la capacità di amare; aiuta pertanto, ciascuno di noi, a donarsi all'altro con amore, dedizione e lealtà.

T.: Ascoltaci Signore

Signore, come Veronica è esistita nel suo gesto docile, amorevole e coraggioso, aiuta anche noi a mostrarci agli altri, senza temere il loro giudizio.

T.: Ascoltaci Signore

Canto: Io non sono degno

Io non sono degno di ciò che fai per me, Tu che ami tanto uno come me. Vedi non ho nulla da donare a Te, ma se Tu lo vuoi prendi me

Settima stazione

SECONDA CADUTA DI GESU'

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dalla prima lettera di San Pietro apostolo (2, 23-24)

Quando lo offendevano, non offendeva; quando lo facevano soffrire, non parlava di vendetta, ma aveva fiducia in Dio che giudica con giustizia. Egli ha preso su di sé i nostri peccati e li ha portati con sé sulla croce per farci morire riguardo al peccato e farci vivere una vita giusta.

Riflessione

Di nuovo a terra, Signore? Quando siamo caduti una volta, abbiamo pensato che fosse un incidente, che fossero le circostanze. Quando cadiamo più spesso, ci spaventiamo. Con il timore che ci sia qualche problema di fondo in noi. Uno squilibrio. Oggigiorno noi giovani, Signore, abbiamo spesso una mente complicata. Soffriamo di ansia e depressione, problemi alimentari, burnout. A volte ci chiediamo chi siamo e se vale la pena vivere la vita. A volte, ci sentiamo molto giù, a terra. Peggio che avere un problema, è sentirsi un problema. Ti guardo caduto a terra. Ti immagino mentre dici: "Io cado con te per rialzarti con me. Vai, fatti aiutare, rimettiti in piedi e vai avanti. Andiamo insieme".

Invocazioni

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

T.: Ascoltaci Signore

Ti preghiamo Signore perché di fronte alle avversità della vita sappiamo riconoscere la tua vicinanza e il tuo sostegno.

T.: Ascoltaci Signore

Padre buono, accresci in noi la fede perché sappiamo vivere le nostre cadute non con un sentimento di sconfitta e disperazione ma con la consapevolezza che tu sei lì con noi per aiutarci a rialzarci.

T.: Ascoltaci Signore

Ti preghiamo Signore, aiutaci ad essere noi stessi strumenti del tuo amore che conforta, sostiene, accompagna e vivifica per le persone che incontriamo nella nostra vita, soprattutto per chi è solo ed emarginato.

T.: Ascoltaci Signore

O Signore, in un mondo che idealizza chi è ricco, potente, famoso e performante aiutaci ad andare controcorrente e a ricercare la bellezza che va oltre le apparenze, la forza nella debolezza e la ricchezza nell'umiltà.

T.: Ascoltaci Signore

Canto: Io credo in te Gesù

Io credo in Te, Gesù

Appartengo a Te, Signor

È per Te che io vivrò

Per Te io canterò

Con tutto il cuor

Ottava stazione

GESU' AMMONISCE LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 2 29)

Erano in molti a seguire Gesù: una gran folla di popolo e un gruppo di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Egli si voltò verso di loro e disse: “Donne di Gerusalemme, non piangete per me, piangete piuttosto per voi e i vostri figli”.

Riflessione

Per strada, Signore, ti sei imbattuto in donne che piangevano per te. “Non piangete per Me – hai detto loro – piangete per voi e per i vostri figli”. Non volevi lacrime facili che non cambiassero nulla. Volevi che quelle donne pensassero a sé stesse e al mondo che avrebbero lasciato alla generazione seguente e al futuro. Anche noi ci chiediamo come sarà il nostro futuro su questo pianeta. Assistiamo al consumo incontrollato delle risorse della terra, all'estinzione di alcune specie, alla devastazione delle foreste. Siamo spaventati dal cambiamento climatico e ci sentiamo molto insicuri riguardo al futuro. E tutto questo associato a stili di vita squilibrati che fanno morire di fame alcuni mentre altri si ammalano per aver mangiato troppo.

Signore, insegnaci ad avere stili di vita più semplici, più solidali, più consapevoli delle conseguenze, più vicini all'essenziale. Più simili a te.

Invocazioni

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

T.: Ascoltaci Signore

Signore ti preghiamo per tutte le persone che muoiono di fame e di sete e per chi non ha un tetto sotto al quale dormire. Aiutaci a sostenerli evitando gli sprechi e imparando a donare ai meno fortunati.

T.: Ascoltaci Signore

Signore noi ti preghiamo affinché tutte le specie animali abbiano garantita la sopravvivenza e non debbano rischiare la vita a causa della negligenza dell'uomo. Donaci l'intelligenza e la forza di lottare per un mondo più sostenibile.

T.: Ascoltaci Signore

Signore noi ti chiediamo di aiutarci ad essere più responsabili nel rispettare la terra e le sue risorse. Sostienici ed illumina i potenti delle nazioni affinché possano attuare leggi eque che permettano a tutti i popoli di attingere alle risorse che tu ci hai donato.

T.: Ascoltaci Signore

Signore noi ti preghiamo perchè l'uomo possa presto riconoscere l'importanza del creato e capire che, considerando l'ambiente come una "risorsa da sfruttare", rischia di minacciare la "casa comune" di tutti i fratelli.

T.: Ascoltaci Signore

Canto: Ecco l'uomo

Noi Ti preghiamo, Uomo della croce, Figlio e Fratello, noi speriamo in Te!

Noi Ti preghiamo, Uomo della croce, Figlio e Fratello, noi speriamo in Te!

Nona stazione

TERZA CADUTA DI GESU'

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia (53, 5; 6-10)

Egli è stato ferito per le nostre colpe, è stato schiacciato per i nostri peccati. Egli è stato punito e noi siamo stati salvati. Egli è stato percosso e noi siamo guariti. Noi tutti eravamo come pecore smarrite, ognuno seguiva la propria strada. Ma il Signore ha fatto pesare su di lui le colpe di tutti noi.

Riflessione

Per la terza volta a terra, Signore? Ho paura per Te, ho paura che non riuscirai ad alzarti. O che cadrai di nuovo, non appena ti rimetti in piedi. Forse vuoi avvicinarti a quei giovani che cadono di nuovo ogni volta che provano a rialzarsi. Tanti ci accusano di essere deboli, di non resistere alla droga, alla pornografia, all'alcool. Ci accusano di rifugiarsi nei nostri schermi fino a diventarne dipendenti. Semplicemente non capiscono che alzarsi potrebbe richiedere una forza che non si ha più. E una fede che si è già persa. Ti guardo steso a terra. Ti immagino dire a ogni giovane con una dipendenza: "Io cado con te perché tu possa rialzarti con me. Vai, cerca aiuto, alzati e vai avanti. Con me, questa volta, ce la farai. Camminiamo insieme."

Invocazioni

Preghiamo dicendo: Aiutaci Signore.

T.: Aiutaci Signore

Aiutaci, Signore, a rialzarci dopo le cadute e le delusioni senza perdere la speranza.

T.: Aiutaci Signore

Aiutaci, Signore, a resistere alla fatica e alla stanchezza nelle difficoltà della vita.

T.: Aiutaci Signore

Aiutaci, Signore, ad essere vicini ai fratelli che cadono con un amore che, seppur fragile, li faccia sentire meno soli.

T.: Aiutaci Signore

Aiutaci, Signore, a non innalzare muri e ad avvicinarci a chi ha bisogno, con compassione, misericordia e perdono.

T.: Ascoltaci Signore

Canto: Custodiscimi

Ti pongo sempre innanzi a me, al sicuro sarò, mai vacillerò.

Via, verità e vita sei, mio Dio credo che tu mi guiderai.

Custodiscimi, mia forza sei tu. Custodiscimi, mia gioia, Gesù. (2x)



Decima stazione

GESU' SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27, 33-36)

Quando arrivarono in un luogo detto Golgota (che significa “Luogo del cranio”), si fermarono e vollero dare a Gesù un po’ di vino mescolato con fiele, Gesù lo assaggiò ma non ne volle bere. Poi lo inchiodarono alla croce e si divisero le sue vesti tirando a sorte. Dopo rimasero lì seduti a fargli la guardia.

Riflessione

Ti hanno spogliato, Signore, ti hanno denudato. Ti guardo sereno e fiducioso nella tua nuda verità. Anche senza vestiti, non smetti di essere quello che sei perché non ti sei mai preso la briga di costruire un'immagine di te stesso. Tu nella Tua umiltà, Tu nella Tua integrità. Tu nella Tua verità. Ma viviamo in una terra di specchi dove ciò che conta è l'apparenza, l'immagine. Un selfie dopo l'altro. La tirannia del corpo giusto e del sorriso perfetto. Foto di sé stessi sui social in pose attentamente studiate. Post artificiali che aspettano i like degli altri. Terribile sensazione di non poter essere noi stessi, di doverci vendere per piacere alle persone e non rimanere isolati. Narcisismi che, alla fine, ci lasciano soli su isole lontane. E tu nudo, così come sei, senza vergognarti di essere ciò che sei. Non vivevi per l'apparenza, ma per il Bene. Insegnami, Signore. Dammi la forza di essere diverso, di non vivere in funzione dell'immagine, ma nella fedeltà alla mia coscienza.

Invocazioni

Preghiamo dicendo: Donaci, Gesù, un cuore grande!

T.: Donaci, Gesù, un cuore grande!

Signore Gesù, che doni a tutti gli uomini il Tuo perdono che dà la vita, aiutaci a seguire il Tuo esempio e ad offrire il bene senza chiedere nulla in cambio.

T: Donaci, Gesù, un cuore grande!

Signore Gesù, dona la Tua forza a chi soffre a causa delle guerre ed è privato della propria libertà, come Tu sei stato spogliato delle Tue vesti. Aiuta i governi a costruire la via della pace e della riconciliazione, illuminandoli nelle giuste scelte.

T: Donaci, Gesù, un cuore grande!

Signore Gesù, aiutaci a spogliarci dal nostro orgoglio e dall'egoismo affinché possiamo seguire il tuo esempio con coraggio e umiltà.

T: Donaci, Gesù, un cuore grande!

Signore Gesù, aiutaci ad essere saldi nella fede e nel tuo amore affinché non ci siano divisioni tra noi cristiani.

T: Donaci, Gesù, un cuore grande!

Signore Gesù, il nostro pensiero va a tutte quelle popolazioni che si trovano, in questo particolare periodo storico, ad affrontare guerre, carestie, malattie e oppressioni. Ci auguriamo che il buon senso possa illuminare la strada che porta ad una risoluzione pacifica nel minor tempo possibile.

T: Donaci, Gesù, un cuore grande!

Signore Gesù, ci piacerebbe porre l'attenzione su un tema a noi molto caro: le violenze fisiche e psicologiche di ogni forma e genere, di cui ogni giorno donne, uomini e bambini, sono vittime.

La violenza, infatti, non ha genere e non può essere tollerata, che sia una semplice parola o la più grave delle molestie fisiche.

T: Donaci, Gesù, un cuore grande!

Canto: Re di gloria

Dal tuo amore chi mi separerà, sulla croce hai dato la vita per me.

Una corona di gloria mi darai quando un giorno ti vedrò.



Undicesima stazione

GESU' È INNALZATO SULLA CROCE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 25-27)

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. Sul cartello dove si scriveva il motivo della condanna c'erano queste parole: "il re dei Giudei". Insieme con Gesù avevano messo in croce anche due briganti, uno alla sua destra e uno alla sua sinistra.

Riflessione

Un chiodo per ogni polso, un terzo nei piedi. Eri così, inchiodato. Inoltre, ti gridavano dal basso: "Non sei tu il Figlio di Dio? Scendi dalla Croce!" Ma la Croce non era una situazione in cui ti trovavi per puro caso; era la conseguenza inevitabile di non aver rinunciato ad amare fino alla fine. Il confronto tra l'amore e la violenza nel mondo. Oggi molte persone cercano disperatamente di sfuggire a situazioni disumane. Fuggono dalla guerra, dalla fame, dalla mancanza d'acqua, dalle persecuzioni politiche. La loro casa ha cessato di essere il loro rifugio ed è diventata il luogo di una probabile morte. Cercano di rifugiarsi in qualche altro posto nel mondo, che un giorno potrebbero chiamare "casa". Inchiodato sulla croce, Signore, infondi coraggio a tutti i giovani costretti a fuggire per non perdere la vita. E a chi vive, comodo nella sua casa, dona un cuore come il Tuo.

Invocazioni

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

T.: Ascoltaci Signore

Preghiamo per tutte le persone più bisognose, costrette ad abbandonare la propria casa e la propria famiglia, nella speranza che possano trovare un futuro migliore e che possano, grazie alla Tua misericordia, realizzare i propri sogni e coltivare i propri talenti.

T.: Ascoltaci Signore

Preghiamo per tutte le mamme dei giovani migranti, perché come te Maria, che piangi la morte di Tuo Figlio in croce, non perdano mai la speranza un giorno di poterli riabbracciare, pensandoli sempre sicuri, accolti e felici.

T.: Ascoltaci Signore

Preghiamo per tutti coloro che in diversi modi ostacolano il viaggio dei migranti, perché la Tua Parola, Signore, possa illuminare il cuore e la mente di queste persone.

T.: Ascoltaci Signore

Rendici Signore una città accogliente, capace di integrare chiunque arriva nel nostro territorio, sia esso migrante fuggito da paesi in guerra o da situazioni di povertà, lavoratore o studente fuori sede. Fa' che ci impegniamo a creare una convivenza pacifica e costruttiva. **T.: Ascoltaci Signore**

Canto Chi ci separerà:

Chi ci separerà dalla sua pace, la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà da Colui che è morto per noi.

Si prosegue in silenzio

Dodicesima stazione

GESU' MUORE IN CROCE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 44-45)

Verso mezzogiorno si fece buio per tutta la regione fino alle tre del pomeriggio, il sole si oscurò e il grande velo appeso nel tempio si squarciò a metà. Allora Gesù gridò a gran voce: “Padre, nelle tue mani affido il mio spirito”. Dopo queste parole morì.

Riflessione

“Padre, nelle tue mani affido il mio spirito”. Ti sei abbandonato tra le braccia del Padre. Hai emesso l'ultimo respiro e sei morto. E con te, sono morte tutte le parole che non hai potuto dire, tutti gli abbracci che non hai potuto dare, tutte le guarigioni che non hai potuto fare.

Sembra uno spreco, Signore! Quante cose buone avresti potuto fare in qualche decennio in più di vita! Eppure le tue parole sono state: "Tutto è compiuto". Non c'era più niente da realizzare. Perché lì, sulla Croce, ci hai lasciato tutto ciò che serviva per salvarci: l'amore puro, anche se impotente e apparentemente inutile. Oggi conta solo chi produce. Gli anziani non contano, i disabili non contano, i disoccupati non contano, i sognatori non contano. E i giochi dei bambini non contano, bambini spesso costretti a lavorare per guadagnare o a studiare sempre di più per essere un giorno “veri vincitori” nel mercato del lavoro. Tuttavia, ciò che salva è l'amore. Nascondimi nelle Tue piaghe traboccanti d'amore, Signore!

Invocazioni

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

T.: Ascoltaci Signore

Signore, come Gesù morì in croce per compiere fino all'ultimo la tua volontà, aiutaci a fare lo stesso. Dacci la forza di seguire con coraggio la vita che hai preparato per noi. Ogni giorno il mondo ci tenta e ogni giorno rischiamo di smarrire la retta via; ti preghiamo Signore affinché Tu illumini sempre la strada giusta da percorrere.

T.: Ascoltaci Signore

Prima di morire Gesù affidò la sua anima a te Signore; fa che anche noi possiamo venire a te dopo la nostra morte. Abbiamo peccato, ma abbi pietà di noi, non guardare le nostre debolezze, ma accetta il nostro sforzo continuo di seguire i tuoi comandamenti.

T.: Ascoltaci Signore

O Signore, che sia per noi di esempio il tuo figlio Gesù, che ebbe sempre piena fiducia in Te fino all'ultimo suo respiro. Fa' che anche noi seguiamo il suo esempio, sostienici nei momenti di prova e rafforza la nostra fede.

T.: Ascoltaci Signore

Gesù dedicava ogni giorno della sua vita a pregarti e anche sulla croce, nell'ultimo momento prima di morire, volse a te una preghiera. Aiutaci a consolidare il nostro rapporto con te, ascolta le preghiere che Ti eleviamo.

T.: Ascoltaci Signore

Canto: Se m'accogli

Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò e per sempre la tua strada la mia strada resterà. Nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai con la mano nella tua camminerò.

Tredicesima stazione

GESU' È DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27, 57-58)

Ormai era già sera quando venne Giuseppe d'Arimatea. Era un uomo ricco, il quale era diventato discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. E Pilato ordinò che gli fosse consegnato.

Riflessione

Pietà. Gesù tra le braccia di Maria. Un figlio sulle ginocchia della madre. La verità più pura dell'amore disinteressato. La Parola che riposa nel silenzio. Mentre noi siamo persi in un mondo saturo di parole frettolose, informazioni, notizie, pubblicità, interessi, in cui non sappiamo più distinguere verità e menzogna, né sappiamo più a chi credere! Signore, non devo sapere tutto, non voglio sapere tutto. Voglio solo capire cosa conta sapere per essere una persona migliore e creare un mondo più umano. Dammi un grande amore per tutto ciò che nel mondo è puro, vero, semplice e umano.

Invocazioni

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

T.: Ascoltaci Signore

Signore, come Maria madre nostra, vogliamo essere con Te. Fortifica la nostra fede nonostante la nostra umana fragilità.

T.: Ascoltaci Signore

Signore, insegnaci a sperare sempre nella Tua bontà, anche quando tutto sembra andare contro i nostri desideri e il dolore sembra sopraffarci.

T.: Ascoltaci Signore

Signore, fa' che siamo disponibili al Tuo progetto su di noi per la Tua Gloria.

T.: Ascoltaci Signore

Signore, aiutaci ad intonare il canto che vince il dolore e ascolta le nostre preghiere perché, assistiti da Maria, arrivi anche a noi il contagio della vera Speranza.

T.: Ascoltaci Signore

Canto: Io non sono degno

Io non sono degno di ciò che fai per me: Tu che ami tanto uno come me, vedi non ho nulla da donare a Te, ma se Tu lo vuoi prendi me.



Quattordicesima stazione
GESU' NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27, 59-60)

Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito, lo mise nella sua tomba, quella che da poco si era fatto preparare per sé, scavata nella roccia. Poi fece rotolare una grossa pietra davanti alla porta della tomba e se ne andò.

Riflessione

Il cimitero. La Fine. Quando la pietra rotolò all'ingresso del sepolcro, sembrò che tutto fosse definitivamente finito. Sembrava, Signore, che Tu e il Tuo modo di amare non foste altro che un'illusione, una speranza ingannevole in un ipotetico trionfo del bene sul male. Sembrava che tutto fosse finito, che bisognasse essere realisti, che il mondo fosse davvero per i furbi e non per chi sogna il Bene, come te. Tante volte nella nostra vita sembra che non ci sia futuro. Non vediamo alcuna luce alla fine del tunnel. Abbiamo paura di guardare avanti. Non riusciamo a prendere decisioni, né vediamo la direzione verso cui la storia potrebbe continuare, vediamo solo il percorso bloccato da grandi ostacoli davanti a noi. È qui che dobbiamo sentire la voce di Maria. Maria parla dei punti di arrivo che diventano punti di partenza, dell'apparente morte di un albero in inverno che si appresta a fiorire in primavera, delle tombe che sono porte di risurrezione.

Preghiamo

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che abbiamo commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto: Tu sei la mia forza

Proprio quando sono qui con te
Tu vinci per me le mie battaglie
Proprio quando sono qui con te
Tu vinci per me le mie infermità

In te, Dio trovo la forza
per non gettare la spugna
Perchè Cristo ha donato il suo sangue

In te, Dio trovo la forza
per non gettare la spugna
Perchè Cristo è in me



*Via crucis per la Quaresima 2024, con riflessioni della GMG di
Lisbona 2023 ed invocazioni pensate dalla comunità parrocchiale
di S. Maria del Perpetuo Soccorso*